

Il futuro del Lido Il ministro della Cultura ha parlato in commissione alla Camera del «buco». «Il commissario? Ha solo funzione di coordinamento»

Ornaghi: «Sarò presto in città per parlare del Palacinema»

VENEZIA - Sarà presto a Venezia, per parlare con il sindaco Giorgio Orsoni e con il presidente della Biennale Paolo Baratta del Palazzo del Cinema. Ad annunciarlo ieri in chiusura della commissione cultura della Camera, il Ministro dei beni culturali **Lorenzo Ornaghi**. «Quella del Palazzo del cinema è una questione molto delicata - ha detto **Ornaghi** - dal sindaco (che ho già sentito telefonicamente) e dal presidente di Biennale mi farò illustrare le soluzioni ipotizzate finora e ovviamente poi sottoporro alla commissione cultura i dati in mio possesso». Vuole capire come sono andate le cose, insomma. Come si è arrivati fin qui e perché. «Ha affrontato la questione negli ultimi minuti della commissione - dice Beppe Giuliotti di Articolo 21 - mi è sembrato molto deciso. Ha voluto sottolineare che alcuni aspetti della vicenda non sono (e non sono stati) di diretta competenza ministeriale ma non ha comunque alcuna intenzione di lasciar cadere nel dimenticatoio la cosa. Forse abbiamo la speranza che per i 200 anni dell'Unità d'Italia si possa ipotizzare di avere un nuovo palazzo del cinema. Basterebbe cominciare intanto, ripensando ad esempio gli spazi già esistenti». E intanto, la scorsa settimana, per il commissario straordinario Vincenzo Spaziantè, è arrivata la riconferma fino a fine 2012. Solo per la carica ordinaria però. «Al commissario è affidata ora solo una funzione di coordinamento (è passato a funzioni ordinarie) - ha sottoli-

neato il ministro - verranno così rimossi alla radice tutti i dubbi sul rischio della deroga della tutela». «Ho proposto io il rientro nei ruoli ordinari - dice Vincenzo Spaziantè - è una procedura standard». Intanto i cantieri del Palacinema però rimangono ancora sospesi. In attesa di ripartire. «In attesa di cosa? Non ho nulla da dire, parlo al massimo come un normale cittadino - dice Spaziantè - il ministro ha le idee chiare a quanto sembra. Se ne occuperà lui. I lavori si possono fare anche senza il commissario». E intanto durante la commissione, **Ornaghi** non ha dimenticato nemmeno il riferimento ai due festival del cinema italiani: «Serve una convivenza proficua tra la Mostra internazionale di Venezia e il Festival del Cinema di Roma - ha detto il ministro - auspico che le due manifestazioni lavorino nella direzione di affinare le loro specifiche caratteristiche. Sarebbe una iattura se la competizione facesse perdere il respiro internazionale ad una delle due». Un monito insomma, perché non si scateni una rivalità che, in potenziale, è già ampiamente presente. «Va benissimo l'attenzione ad entrambe le mostre italiane - dice Andrea Martella, deputato del PD - ma la Mostra del cinema di Venezia è da sempre riconosciuta come la principale mostra cinematografica italiana e di questo bisogna tenere conto. Il rilancio del Lido, però, deve necessariamente partire dal Palacinema».

Alice D'Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sospeso Il cantiere del Palacinema è fermo da un anno

